

GRANDE FOLLA IN CENTRO A SARZANA PER L'AVVIO DELLA RASSEGNA

Festival Mente, apertura col botto

Tanti giovani tra il pubblico. La Cogoli: «Non siamo snob, ma non seguiamo le mode»

ALESSANDRO GRASSO PERONI
APERTURA con il botto del **Festival della Mente**, centro storico invaso da migliaia di visitatori, eventi e luoghi del Festival letteralmente presi d'assalto a cominciare da quello d'apertura per Chiara Saraceno, seguita a ruota da Giuseppe Penone e Sergio Risaliti, Franca d'Agostini, Edoardo Boncinelli, il binomio Giuseppe Battiston e Gianmaria Testa, Zigmunt Bauman e Alessandro Barbero. Non parliamo di bar, ristoranti, pizzerie, bed & breakfast e alberghi ormai esauriti da giorni, per un fine settimana di "sold out", con il pubblico sorpreso e felice di prendere il caffè a fianco di Silvio Orlando o essere vicino di tavolo al ristorante di Michela Marzano.

Anche se annovera i suoi detrattori proprio in casa - non sono pochi i sarzanesi che considerano la rassegna qualcosa di poco utile - ,

Sarzana è meta di viaggiatori di giovane e lungo corso stimolati dall'iniziativa e dai luoghi che la ospitano. «Non è un caso - ha detto l'assessore regionale Renzo Guccinelli durante la cerimonia d'apertura -, che qui, sia stata giocata e vinta questa partita. La provincia della Spezia e quella di Genova inoltre sono in controtendenza positiva rispetto al resto della nostra Regione proponendo un trend vincente: qui la valorizzazione di tutte le qualità del territorio è materia di ammirazione da parte dei visitatori». Il sindaco Massimo Caleo dedica il Festival «ai volontari, dimostrazione dello stimolo della creatività che è l'anima del Festival», il presidente della Fondazione Carispezia Matteo Melley si discosta dalla perenne domanda che dice «Ma con la cultura si mangia?» e invita a riflettere «sul senso profondo che ha questa kermesse, visto che da otto anni siamo

riusciti serenamente a metterlo insieme», mentre l'ideatrice Giulia Cogoli rifiuta «quella maschera da snob che qualche giornale ci ha cucito addosso: noi non corriamo dietro a nessun trend delle mode di Tv e affini, siamo molto diversi, orgogliosamente diversi».

Ricordando che per consentire la realizzazione di tutto questo, oggi è prevista la chiusura di tutto il centro storico dalle 11 alle 24 - domani dalle 10,30 alle 24, mentre sempre domenica la Fiera degli Uccelli significa circolazione e parcheggio interdetti nel viale XXI luglio e nelle vie Cadorna, Garbusi e piazza Jurgens dalle ore 6 alle 22 -, oggi dunque seconda giornata a partire dall'appuntamento per bambini e ragazzi delle 9,30 in piazza Capolichio con Nadia Nicoletti, fino al bis di Alessandro Barbero sugli spalti di Firmafede, un programma richis.mo è a disposizione del pubblico.



In alto: l'inaugurazione della rassegna e il parterre del pubblico. Sotto: il sindaco Caleo col filosofo Bauman, Chiara Saraceno e la folla in piazza Matteotti